

Lunedì sera estenuante riunione senza trovare l'accordo: Forza Italia vuole Pizzolante, An sostiene Zilli

Il Pdl si spacca sul candidato

Renzi: «Rimettiamo la decisione al Coordinamento regionale»

di Simone Mascia

RIMINI. L'accordo non arriva: ieri sera, nell'ultima riunione del Coordinamento provinciale del Partito della libertà, non è uscito il nome del candidato a presidente della Provincia. Il faccia a faccia per scegliere tra Sergio Pizzolante, in quota a Forza Italia, e Oronzo Zilli, sostenuto da Alleanza na-

zionale, non ha dato frutti neanche dopo le estenuanti trattative che hanno visto i due partiti ancora fermi sulle rispettive posizioni. Un vicolo cieco da cui Gioenzo Renzi, di An, vuole uscire in un modo solo: «Rimettiamo la decisione al Coordinamento regionale del Pdl».

Renzi amareggiato. Alleanza nazionale ha deciso: basta temporeggiare e cercare mediazioni che non porteranno da nessuna parte, il nome del candidato alla Provincia nelle prossime elezioni di giugno sarà affidato a giudici super partes, e cioè ai componenti del Coordinamento regionale, che dovranno dare, una volta per tutte, un taglio allo snervante dilemma che da mesi affligge la coalizione del centro destra riminese. «Siamo convinti che non può che essere il Coordinamento regionale a scegliere tra le due candidature in campo» spiega Renzi, rimasto amareggiato per il comportamento di Forza Italia.

«Il nome di Zilli è ar-

rivato da un accordo tra Marco Lombardi, coordinatore provinciale di Fi, il senatore Filippo Berselli e lo stesso Zilli - ricorda ancora Renzi -. La candidatura dell'onorevole Pizzolante, o in subordine quella di Lombardi, perché lo stesso Pizzolante è ancora indeciso se candidarsi oppure no, è nata invece dopo che Forza Italia ha cambiato idea in riferimento al suddetto accordo».

Il caso Bellaria. Una retromarcia, quest'ultima, per niente gradita dal consigliere regionale di An Renzi, che ha rimandato ai medesimi giudici anche la scelta del candidato sindaco di Bellaria Igea Marina. «Mentre negli altri Comuni stiamo esaminan-

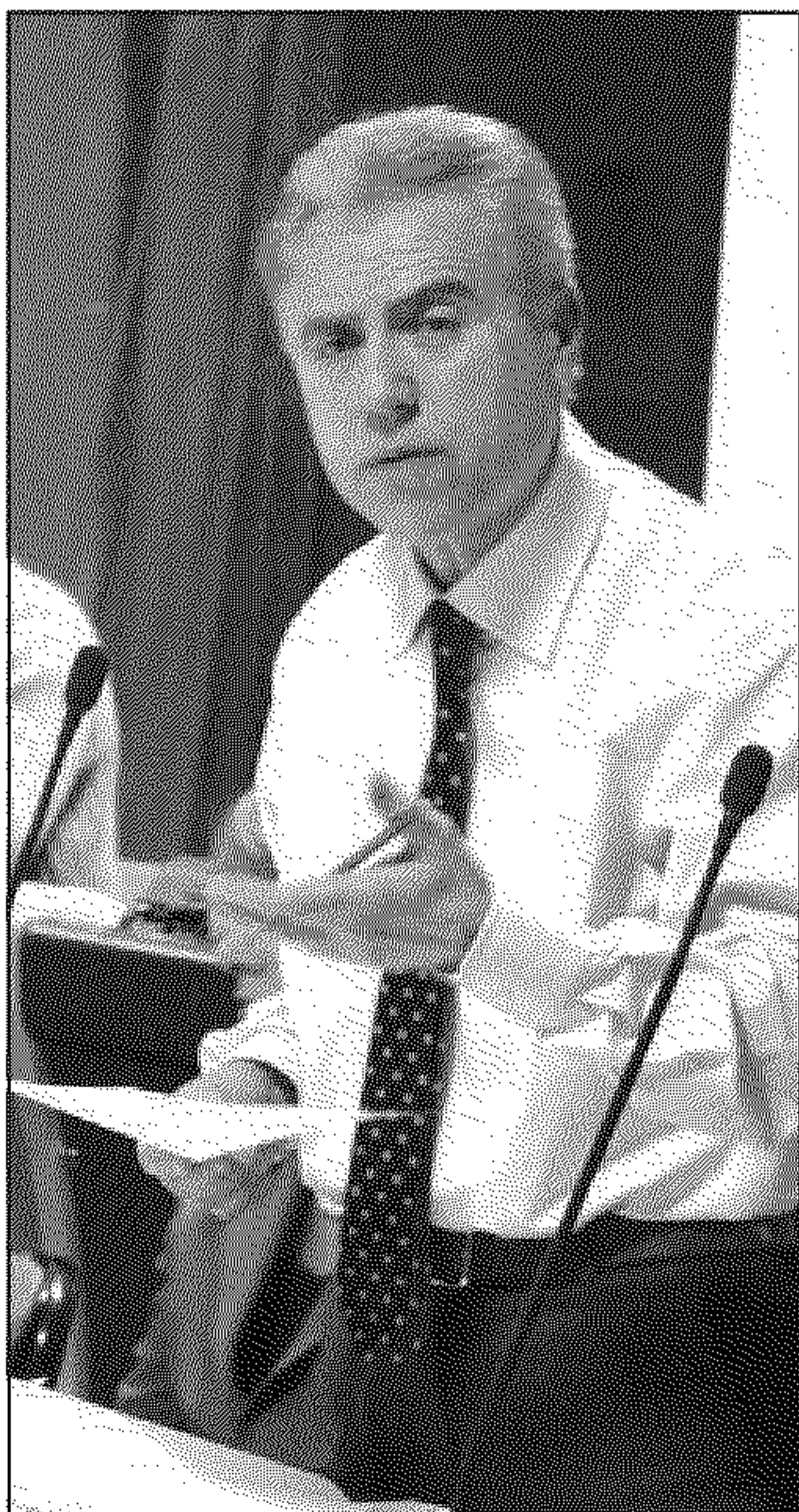
do le varie proposte di candidatura, il centro destra ha i numeri per vincere a Bellaria Igea Marina - spiega -, purtroppo dobbiamo constatare che dopo più di un anno di confronti, non è ancora stata trovata la condivisione su unico nome, nonostante Lombardi, nel

Coordinamento regionale del Pdl del 10 gennaio, avesse dichiarato che anche Forza Italia convergeva sulla candidatura di Enzo Ceccarelli, sostenuta da Alleanza nazionale. Quest'ultimo è espressione del mondo imprenditoriale bellariense, e può sicuramente portare un valore aggiunto in termini di consensi, al fine di riuscire a battere il centro sinistra in questo Comu-

ne».

Forza Italia non molla. Forza Italia resta quindi barricata sulle proprie posizioni, come confermano anche le dichiarazioni di ieri di Lombardi: «La candidatura di un uomo di Fi alla Provincia nasce da una precisa scelta di intercettare più elettori anche all'interno di partiti alleati come la Lega Nord, e non perché vogliamo mettere in discussione le qualità politiche di Zilli».

Intanto il Coordinamento provinciale del Pdl si è dato appuntamento a lunedì prossimo per l'ultimo tentativo di sciogliere l'ingarbugliata matassa. In caso di fallimento, il 21 febbraio si riuniranno i coordinatori regionali, ai quali potrebbe spettare la sentenza definitiva.



Gioenzo Renzi (An)

Alta tensione anche per il sindaco a Bellaria Ceccarelli da una parte e Maggioli dall'altra

